

Codice DB1613

D.D. 23 gennaio 2013, n. 21

Procedimento relativo al Giudizio di compatibilita' ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 inerente il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO" - pozzo esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1'", sito nel Comune di Carpignano Sesia (NO), presentato dalla Soc. ENI S.p.A.. Proroga termini per la conclusione del procedimento. Codice: Z14N.

Preso atto che:

In data 12 marzo 2012 il dott. Leonardo Spicci, in qualità di responsabile del Distretto Centro Settentrionale – Divisione E & P nonché titolare e procuratore della Società ENI S.p.A., con sede legale in Roma Piazzale Enrico Mattei 1, ha presentato all'Organo Tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto “Permesso di ricerca” di idrocarburi liquidi e gassosi “CARISIO” – pozzo esplorativo denominato “Carpignano Sesia 1”, nel Comune di Carpignano Sesia (NO), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma.

Il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), della citata l.r. 40/1998 e alla contestuale pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano “La Stampa”, nonché agli ulteriori adempimenti prescritti dal citato articolo 12.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'articolo 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e specificato dalla D.G.R. citata, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione regionale Attività Produttive, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

Ciò premesso, la Direzione Attività Produttive ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 14 del 5 aprile 2012 dell'avvio del procedimento della Fase di Valutazione della procedura di VIA individuando il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA sono pervenute numerose osservazioni da parte del pubblico .

Il progetto in sintesi prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo attraverso le seguenti fasi progettuali: allestimento della postazione, su di una superficie di 19.550 m² del pozzo Carpignano Sesia 1 per ricevere l'impianto di perforazione; perforazione del pozzo di ricerca fino alla profondità di 4.500 m; completamento del pozzo, spurgo e prove di produzione; ripristino territoriale parziale (in caso di esito positivo) e messa in sicurezza del pozzo; chiusura mineraria del pozzo e ripristino territoriale totale (in caso di esito negativo). La durata temporale dell'intervento è di 420 giorni lavorativi in caso di esito positivo o di 509 giorni lavorativi in caso di esito negativo.

Il Responsabile del Procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della l.r. 40/1998, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della legge citata, definendone il relativo cronoprogramma per l'espressione del giudizio di compatibilità.

In data 24 aprile 2012, si è svolta la prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi, in cui è stato definito il cronoprogramma dell'istruttoria, e in data 3 maggio 2012 è stato eseguito il sopralluogo sull'area. Alla riunione e al successivo sopralluogo sono stati invitati ed hanno partecipato anche il proponente ed i progettisti che hanno fornito specifici chiarimenti in merito al progetto, in risposta a richieste di precisazioni formulate dai presenti.

A seguito di quanto emerso nella prima riunione della Conferenza di Servizi sono stati coinvolti nel Procedimento, in relazione alle loro competenze, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della l.r. 40/1998, il Consorzio Irriguo e di Bonifica Est Sesia, l'Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, la Società Acqua Novara – VCO S.p.A. e l'Autorità d'Ambito n° 1 Verbanò cusio Ossola e Pianura Novarese, in qualità di soggetti interessati.

In data 4 giugno 2012 si è riunito l'Organo Tecnico Regionale e in data 7 giugno 2012 si è svolta, presso la sede della Direzione Regionale Attività Produttive, la seconda riunione della Conferenza di Servizi durante la quale, si è preso atto dei pareri, dei contributi e delle osservazioni pervenuti. Durante la Conferenza è stato definito che per la prosecuzione dell'iter istruttorio sarebbero state richieste al proponente tutte le integrazioni ritenute necessarie in relazione a quanto evidenziato dai soggetti interessati al procedimento e dalle osservazioni del pubblico oltre allo sviluppo di un quadro conoscitivo approfondito con la puntuale valutazione di merito di tutti i fattori ambientali per le tre postazioni indicate nel progetto, al fine di definire, attraverso il confronto la possibilità di scelte alternative con un quadro comparativo sia ambientale sia economico completo.

Dall'esame della documentazione presentata, a seguito degli approfondimenti svolti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico di ARPA, di quanto emerso nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e a seguito dell'esame puntuale delle osservazioni presentate, sono state richieste al proponente le integrazioni ritenute necessarie, con la nota della Direzione responsabile del procedimento n. 9940/DB1605 del 21 giugno 2012, che ha interrotto i termini del procedimento (comma 6 art. 12 l.r. 40/1998).

In data 24 settembre 2012 il proponente ha richiesto 30 giorni di proroga per la presentazione della documentazione integrativa, proroga che è stata concessa pertanto la scadenza per la presentazione della documentazione è stata posticipata al 25 ottobre 2012.

In data 23 ottobre 2012 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, inviata in copia a tutti i soggetti interessati, pertanto l'iter procedurale ha ripreso il suo corso. Inoltre come richiesto dalla Direzione responsabile del procedimento, ritenendo rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni richieste, il proponente ha depositato copia delle stesse presso l'ufficio preposto di cui all'art. 19 della l.r. 40/1998 e ha dato avviso dell'avvenuto deposito con contestuale pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito delle integrazioni sul quotidiano "La Stampa" inserto "Novara e Provincia".

In data 27 novembre 2012 si è tenuta la terza riunione dell'Organo Tecnico Regionale per l'esame del contenuto delle integrazioni progettuali.

In data 3 dicembre 2012, presso la Sala del Consiglio Provinciale di Novara si è tenuto il confronto tra proponente e soggetti privati/associazioni che avevano presentato osservazioni scritte sul progetto. Come sopra indicato il confronto, a cui ENI S.p.A. ha aderito, è stato indetto dalla Direzione responsabile del procedimento in attuazione del comma 4 dell'art. 14 della l.r. 40/1998. Le risultanze del confronto sono state trascritte in un verbale acquisito e valutato nella successiva riunione della Conferenza di Servizi.

A seguito del deposito della documentazione integrativa in data 21 dicembre 2012 sono pervenute ulteriori osservazioni da parte del pubblico che esprimono la contrarietà alla realizzazione dell'opera anche a seguito delle integrazioni progettuali che hanno apportato miglioramenti di carattere esecutivo dell'opera.

In data 8 gennaio 2013 si è tenuta una riunione dell'Organo Tecnico Regionale e il 10 gennaio 2013 la terza riunione della Conferenza di Servizi durante la quale è stata esaminata la documentazione integrativa, verificate le condizioni di compatibilità del progetto, acquisito il contributo tecnico-scientifico di ARPA e i pareri sfavorevoli delle amministrazioni comunali di Carpignano Sesia (deliberazione n. 68 del 10.12.2012 della Giunta comunale), di Ghemme (deliberazione del Consiglio Comunale di n. 2 del 4 gennaio 2013) e dei rappresentanti dei Comuni di Sizzano, Fara Novarese e Sillavengo, che hanno riconfermato i pareri contrari al progetto espressi con i rispettivi atti degli Organi comunali in occasione delle precedenti riunioni.

Considerato che:

A seguito dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi emerge l'esigenza di un approfondimento, in sede regionale, sulle ricadute che il progetto potrebbe avere sul tessuto sociale ed economico del territorio, attualmente vocato alle produzioni agroalimentari e vitivinicole di pregio ed in generale caratterizzato da elevata naturalità e l'esigenza di approfondimenti sulla localizzazione della postazione di perforazione, in funzione delle distanze dal centro abitato di Carpignano Sesia;

Il termine per la conclusione del procedimento scade il 23 gennaio 2013.

Tutto ciò premesso:

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

vista le D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e n. 75 - 5611 del 19 marzo 2002

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Preso atto di quanto espresso in premessa, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale del progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO" – pozzo esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1'", sito nel Comune di Carpignano Sesia (NO) presentato dalla Soc. ENI S.p.A , con sede legale in Roma Piazzale Enrico Mattei 1, è prorogato, in conformità del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento e pertanto sino al 24 marzo 2013.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto